

Milano, 19 Ottobre 2006

Ministro delle Comunicazioni
On. Paolo Gentiloni
Fax. 06 5942101
paolo.gentiloni@comunicazioni.it

e p.c. Presidente CdA Poste Italiane S.p.A.
Vittorio Mincato
Fax +39 06 5958.9100
info@posteitaliane.it

e p.c. Direttore Generale
Regolamentazione del Settore Postale
Avv. Mario Fiorentino
Fax 06 5444 4482
fiorentino@comunicazioni.it

Oggetto: Disponibilità pubblica dell'elenco ufficiale dei CAP in forma elettronica

Egregio Sig. Ministro delle Comunicazioni,

recentemente Poste Italiane ha modificato la numerazione dei codici di avviamento postali (CAP).

Negli anni passati l'elenco ufficiale dei CAP era fornito gratuitamente sia in formato cartaceo che, successivamente, elettronico dalle stesse Poste Italiane. Anche il sito del suo Ministero distribuiva l'elenco ufficiale del CAP in formato testo, liberamente scaricabili.

Quell'elenco ufficiale ora è scomparso, proprio in coincidenza dell'aggiornamento dei CAP da parte di Poste Italiane. Al suo posto è rimasto un motore di ricerca gratuito sul sito di Poste Italiane e un programma disponibile su cdrom per gli utenti di un unico sistema operativo.

L'elenco dei CAP è stato ritirato anche dal sito del suo Ministero, di fatto rendendo questo elenco un monopolio assoluto del concessionario Poste Italiane. Riteniamo invece che i dati pubblici come sono i CAP debbano essere di tutti. Ad oggi, invece, questi sono soltanto liberamente consultabili. Ma non è sufficiente per una società dell'informazione avanzata. Perché un'azienda con migliaia di indirizzi in archivio deve essere obbligata a rivolgersi a Poste Italiane per aggiornare il proprio indirizzario? Creando artificialmente scarsità di dati pubblici, Poste Italiane limita anche lo sviluppo di soluzioni software per le spedizioni e favorisce l'irrigidimento

delle condizioni di monopolio.

Per superare il problema, Free Software Foundation Europe ha recuperato un elenco dei CAP aggiornati attraverso il motore di ricerca di Poste Italiane per poter difendere gli sviluppatori di software libero che forniscono soluzioni alternative a quelle di Poste Italiane. L'elenco è disponibile sul sito <http://fsfeurope.org/it/projects/cap/>. Aver aggirato l'ostacolo in questo caso non può comunque rappresentare una scusa per le istituzioni che devono garantire l'accesso pubblico ai dati pubblici, senza che costringere i cittadini a inventarsi soluzioni approssimative.

Le chiediamo di ripristinare al più presto la condizione precedente all'aggiornamento dei CAP, distribuendo dal sito del Ministero l'elenco ufficiale in formato testo: il dato grezzo. Questo garantirà ancora a Poste Italiane di vendere i suoi programmi, senza però intaccare il diritto degli italiani di accedere a dati pubblici e competere sul mercato con Poste Italiane.

Nell'attesa di una risposta positiva alle nostre istanze porgiamo distinti saluti

I firmatari:

Stefano Maffulli – Presidente Free Software Foundation Europe - Italia

Paolo Didonè – Presidente Associazione Software Libero

Italian Linux Society

UNIRE -- UNiversita' e Ricerca per l'E-government

Gruppo di lavoro LIBERO SAPERE del PdCI

Comunità utenti e sviluppatori di software geografico libero (GFOSS.it)

Prof. Juan Carlos De Martin, Politecnico di Torino

Carlo Roatta

Remo Tabanelli

Stefano Costa

Lorenzo Becchi

Francesco Lovergine